

mori), ma il ministro delle finanze ha annunciato parecchie volte il pareggio, pareggio apparente, perchè, mentre annunciava nei suoi diversi discorsi questo raggiungimento del pareggio, c'è stata la voce molesta di un senatore competente che diceva che con tutto questo pareggio c'è sempre un debito di conto corrente di due miliardi, e due mila milioni non sono una cifra da poco. (*Rumori*).

Il presidente del Consiglio ha potuto vantarsi di aver fatto una riduzione della pressione fiscale sulla tassa di ricchezza mobile dei ferro-tranvieri dal dieci per cento al quattro per cento, ma poi gli interessati mi hanno detto che effettivamente si riduce a niente, perchè mentre prima la tassazione colpiva soltanto lo stipendio iniziale, dopo ha colpito tutte le competenze accessorie, caro viveri, ecc.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Non è vero.

ROSSONI. C'è stato il dieci di diminuzione.

LAZZARI. E del resto questa pressione fiscale è tanto aumentata sulle pensioni, specialmente sulle pensioni dei vecchi ferrovieri pensionati dal 1919 al 1923, che in questi giorni ho ricevuto da un vecchio ferroviere, che ho conosciuto 50 anni fa, e di cui poi non ho saputo più neppure se era vivo, che non è uno degli esonerati recentemente, uno dei quei vecchi ferrovieri del passato, gente senza passione e senza politica, ho ricevuto dico questa lettera nella quale è detto: « dopo tre anni e mezzo che prendo la pensione regolare, con la qual debbo vivere io e mia figlia, senza altri incerti e senza beni di fortuna, ella comprenderà benissimo quanto sia doloroso perdere circa 200 lire al mese ».

Questo per dimostrare come sia facile poter presentare delle cifre contabili che possono dare per risultato un apparente pareggio, ma come questo pareggio sia scontato con questa pressione fiscale su tutta la povera massa di gente proletaria che ad un tratto, anche quelli che erano nell'orbita delle istituzioni e delle industrie dello Stato, si sono viste decurtare questo loro diritto acquisito attraverso tanti anni di servizio e per mezzo anche del loro diretto contributo. Ecco perchè in questo modo si va accumulando continuamente nel nostro Paese un senso di malcontento, di malessere, di irritazione... (*Rumori vivissimi*) ...che noi rileviamo perchè siamo qui per rappresen-

tare non gli interessi dei privilegiati ma quelli dei diseredati. (*Rumori*).

Non parliamo poi di quella specie di confusione che avviene nella politica generale interna del partito dominante. Siamo arrivati già a questo punto: che nel mentre verso il principio del 1923 il Governo attuale diceva che i giuochi d'azzardo sarebbero stati repressi... (*Rumori*) come coltivazione di parassitismo e di vizio, nel 1924 noi abbiamo visto dei decreti, delle leggi, le quali promuovono e sanzionano l'esercizio dei giuochi d'azzardo come una forma lecita di attività economica.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Non c'è nessun esercizio.

LAZZARI. A quale scopo è stato fatto questo cambiamento?

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Lo domandi all'onorevole Dugoni, che nel 1915 faceva la stessa proposta in piena guerra! Dugoni, Beltrami, il povero Bissolati ed altri.

LAZZARI. Ma l'esercizio provvisorio è domandato dal Governo, non dall'onorevole Dugoni!

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Ma siccome lei ha parlato di giuochi, potrà trovare negli atti parlamentari una proposta di legge al riguardo, che recava fra le altre firme anche quella di Leonida Bissolati!

LAZZARI. Ma è il Governo attuale che ha presentato questa proposta. Non sono gli altri... (*ilarità — Rumori*).

Ci devono essere delle forze ignote che agiscono... (*ilarità*).

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. Dopo il decreto-legge non si giuoca più in Italia! Prima sì; ma adesso no!... Veda quante concessioni sono state fatte finora!...

VELLA. Diventerà un privilegio anche il giuoco! (*ilarità*).

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. E lo deve essere!

LAZZARI. Io dico che ci devono essere delle grandi influenze...

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri*. L'esperienza ci ha dimostrato che è inutile proibire. Se lei